

IT1110052

SIC

## OASI XEROTERMICA DI PUY DI BEAULARD

Comuni interessati: Oulx

Superficie (ha): 462

Stato di protezione: nessuno

### Caratteristiche generali

L'oasi xerotermica di Puy occupa parte del versante orografico destro dell'Alta Val di Susa, ad una altitudine compresa tra quota 1.150 m e 2.600 metri.

L'ambiente è tipicamente alpino, con prevalenza di boschi di conifere sui versanti settentrionali a cui si alternano, sui versanti meglio esposti, interessanti formazioni erbacee, da mesofile a marcatamente xerofile. Sono presenti varie cenosi forestali a prevalenza di conifere: i più diffusi sono i larici-cembreti, con presenza di arbusteti di rododendro (*Rhododendron ferrugineum*) alle quote superiori, quindi i boschi di abete rosso (*Picea abies*) con alcuni nuclei di abete bianco (*Abies alba*) e, limitatamente alle rupi e al fondovalle, i boschi di pino silvestre (*Pinus sylvestris*). Attorno all'abitato di Puy, posto su un ripiano di versante, si trova un'ampia superficie a prato-pascolo; praterie, praterie rupicole, rocce e macereti si alternano ai popolamenti forestali.

### Ambienti e specie di maggior interesse

Sono stati identificati 3 ambienti di interesse comunitario caratterizzati da buona rappresentatività e buono stato di conservazione. Due sono gli ambienti forestali presenti: i boschi di larice (*Larix decidua*) e pino cembro (*Pinus cembra*) (9420), molto diffusi in questo settore alpino, e i boschi di abete rosso (9410).



L'habitat di maggior interesse naturalistico sono le praterie secche ricche di orchidee (6210), habitat prioritario ai sensi della D.H.: si tratta di formazioni vegetali xerotermofile caratterizzate dalla presenza di specie di origine steppica e submediterranea. Tra le orchidee è stata segnalata la presenza di *Dactylorhiza incarnata* subsp. *cruenta* e *Ophrys insectifera*, inserite rispettivamente nella Lista Rossa italiana e regionale, e di altre specie tipiche di ambiente boschivo quali *Cephalanthera damasonium*, *Neottia nidus-avis* e *Listera ovata*.

Per quanto riguarda le specie di interesse comunitario è stata segnalata la presenza del ramarro (*Lacerta bilineata*), inserito nell'All. IV della D.H., e l'averla piccola (*Lanius collurio*), inserita nell'All. I della D.U., segnalata come nidificante.

In relazione all'entomofauna, quest'area rappresenta la prima stazione italiana in cui sono stati segnalati il lepidottero *Aglaope infaustra* e il coleottero cerambicide *Acmaeops marginatus*.

Sopra una zona di impervie rupi ben soleggiate è noto un sito di svernamento di cervi (*Cervus elaphus*) e di caprioli (*Capreolus capreolus*).



*Dactylorhiza incarnata* ssp. *cruenta*.

Nella pagina a fianco, veduta di Puys di Beaulard.

## Stato di conservazione e minacce

Le attività presenti sul territorio sono legate allo sfalcio ed al pascolo delle formazioni erbose. In particolare lo sfalcio delle praterie è indispensabile per conservare queste cenosi ricche di biodiversità, che altrimenti vanno incontro al rimboschimento naturale. La frequentazione turistica estiva ed invernale è ridotta.

## Cenni sulla fruizione

L'abitato di Puys, bell'esempio di architettura tradizionale dell'alta Val Susa, è raggiunto da una strada asfaltata; a monte del villaggio prosegue una vecchia strada militare sterrata.

**Riferimenti bibliografici:** 98, 100, 723